

Mobilità e treni l'Udc chiama alla mobilitazione i parlamentari

L'intesa a Roma su nuove tratte e nuovi orari dei treni per i collegamenti Puglia-Nord era stata presentata dallo stesso assessore pugliese alle Infrastrutture, Guglielmo Minervini, come «buona, ma non ancora sufficiente a risarcire la Puglia». Una mediazione, quella realizzata con Trenitalia, che per molti non scongiura la divisione netta tra un Sud (isolato) e il Nord (con collegamenti sovrabbondanti e ridondanti) della mobilità. «Sulla questione dei collegamenti ferroviari è giusto mantenere alta l'attenzione. Noi parlamentari pugliesi - dice il coordinatore regionale Udc di Puglia, l'onorevole Angelo Sanza - abbiamo l'obbligo di sensibilizzare il governo nazionale perché la Puglia e l'intero Mezzogiorno possano smettere di chiedere col cappello in mano diritti normalmente riconosciuti altrove. La mobilità - prosegue Sanza - rientra senza dubbio tra i diritti di una società moderna. Per senso doveroso di responsabilità, è quanto mai opportuno che i componenti pugliesi del Parlamento si facciano promotori di iniziative che coinvolgano il governo nazionale, sempre pronto a cercare soluzioni condivise ai vari problemi». «Si tratta - afferma ancora di una questione fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio e quindi, noi dell'Udc pugliese ci impegniamo formalmente a richiedere un incontro ai ministri Barca e Passera per affrontare la questione e trovare una soluzione che garantisca alla nostra Regione collegamenti ferroviari adeguati e in linea con gli standard nazionali. Siamo certi - conclude Sanza - che la richiesta non resterà inascoltata e che il governo Monti saprà mostrare la giusta attenzione al problema».

